POLITECNICO MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN
DIPARTIMENTO DI DESIGN

RELAZIONE DI FINE SCAMBIO
End-of-exchange report

Istruzioni
Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno ad uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

/ Instructions
Please indicate below any information that may be useful to other students taking part in an exchange. Preferably in English, length min. 2500 words + possible images, files of max. Dimension 2 MB in PDF format. This document will be published on the School's website.

Informazioni generiche / General informations

Anno Accademico di Scambio: *Academic Year of Exchange*	2020/2021	Nome della Sede in scambio: *Name of the Exchange School*	LAB University of Applied Sciences
Cognome e Nome: *Surname and Name*	Lanzilotti Danilo	Stato: *Country*	Finlandia
Matricola: *Registration*	914886	Codice Sede: *Exchange code*	SF LAHTI11
Corso di studio: *Study course*	Design degli interni	Tipo di scambio: *Type of exchange*	Erasmus
Anno di corso: *Year of course*	3	Semestre di scambio: *Exchange semester*	2
Email: *Email*	danilo.lanzilotti@mail.polimi.it	Docente promotore: *Promoter*	Giovanni Maria Conti

Racconta la tua esperienza di scambio / Tell us about your exchange experience:

Sin dall'inizio della mia avventura ho aspettato questo momento, e sono molto orgoglioso di condividere con il/la/* futur* studente erasmus, il racconto di una delle esperienze più incredibili della mia vita. E' già passato quasi un mese dal mio rientro e questo mi ha dato la possibilità di guardare al mio vissuto diversamente, con una maggiore consapevolezza.

Spesso, quando si parla di Finlandia, e paesi nordici, ci si fa trascinare dagli stereotipi negativi talvolta legati a questi posti, come il freddo, la neve o il buio. Eppure, io non ho mai preso in considerazione, sin dall'inizio, la possibilità di andare in Spagna, o Portogallo (le classiche mete che spesso gli studenti scelgono). Quando pensavo all'erasmus, pensavo a qualcosa di unico, un'opportunità che avrei voluto godermi in un posto speciale, magari un po' estremo, ma che ti capita forse una volta nella vita. La volontà di scegliere la Finlandia, è stata spinta dunque dal mio desiderio di vivere per davvero in posto fuori dal mondo. Avrei voluto immergermi in un clima ed una cultura completamente diversa dalla mia, avrei voluto mettermi alla prova e scardinare le mie abitudini in un luogo che me lo permettesse. Ho scelto Lahti, ubicata a circa un'ora di treno a nord di Helsinki. (Tenete presente che il sud della finlandia è la zona del paese in cui soggiorna la maggior parte della popolazione, quindi è molto utile se vorrete visitare le altre città vicine, come appunto Helsinki, Tampere, Turku, o Lappenranta). Lahti, significata baia, dato infatti il suo affaccio sul lago, il secondo più grande del paese. E' proprio il porto una delle maggiori attrazioni del luogo, è qui che si sviluppa la socialità, soprattutto nei mesi primaverili. Nella città non ci sono purtroppo dei riferimenti storici ed architettonici interessanti, essendo appunto piuttosto nuova, non aspettatevi di trovare chissà quale monumento. Ciò che contraddistingue di più questo luogo è il contatto con la natura, decisamente molto presente. La vicinanza del lago e dei boschi circostanti è qualcosa che potrete vivere da vicino per davvero. Se infatti, avete la possibilità di soggiornare nello studentato a Ritaniemenkatu 10, vivrete su una

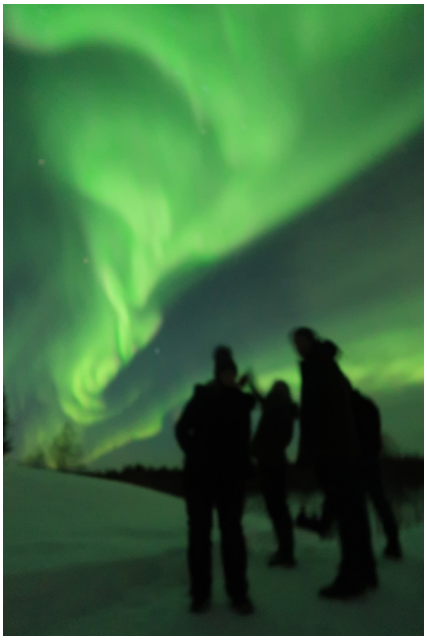
collina completamente circondata da boschi e sentieri che scendono a lago, 5 minuti più in giù. Il molo presente in quel punto, diventerà luogo di incontro tra gli studenti erasmus che vivono lì. I tramonti faranno da sfondo ai vostri racconti, giochi e risate.

Per scegliere l'alloggio, troverete tutte le informazioni sul sito dell'università. Una volta, infatti, ricevuta conferma dall'università partner, potrete visitare il loro sito e seguire i link inseriti per prenotare una stanza con le agenzie consigliate. Sono due gli studentati più grandi di Lahti. Uno è appunto quello dove sono stato io, vicino al lago, a nord della città. Personalmente mi sento di consigliarlo fortemente. Le case sono molto belle all'interno, nonostante alcune non siano completamente fornite, potrete trovare tutto ciò che vi serve o nel basement sotto l'edificio, in cui vengono riposti tutti gli utensili degli altri studenti prima di voi, oppure nei tanti second hand shop della città che diventeranno dei posti molto gettonati per via della quantità di cose che possono essere reperite, tra cui anche vestiario, ovviamente a poco prezzo. Inoltre, se vivrete qui, sarete molto vicino all'università, circa 15 minuti a piedi, precisamente 7 in bicicletta! Un altro studentato, è invece, in centro città. Anche qui, le case sono molto ben confortevoli, ma purtroppo il contesto in cui sono inserite è totalmente industriale, e lontano dalla visione naturale che invece potreste respirare nello studentato vicino al lago. Perciò se ne avete possibilità, cercate di accaparrarvi una casa qui! Sul sito dell'Università potreste, inoltre, trovare anche il contatto di alcuni privati che posseggono delle case proprio qui! E' così che ho prenotato il mio appartamento, quindi valutate anche questa possibilità.

Una volta trovato l'alloggio, non vi resterà che partire! Da Milano, potreste trovare dei voli diretti per Helsinki, da cui poi è molto facile raggiungere in treno la città di Lahti. Appena arrivati, vi sembrerà di vivere in un contesto fiabesco. Se come me, sceglierete il secondo semestre, dovreste partire all'inizio di Gennaio. La neve sarà la protagonista! Il mondo vi apparirà prevalentemente in bianco e nero. Solo sei ore di luce in quel periodo dell'anno all'inizio vi sembreranno poche, ma non preoccupatevi perché non ci farete troppo caso, e di giorno in giorno le giornate si allungheranno senza che ve ne rendiate conto. Cercate di arrivare lì ben preparati: l'inverno in Finlandia fà sul serio. Data la latitudine in in cui si trova il paese, il sole in inverno è lontano, e questo contribuisce a godere di una quantità di ore di luce particolarmente ridotte. Infatti, nel sud della Finlandia, il sole raggiunge un massimo di 6 ore al giorno d'inverno, a differenza del nord del paese, nella regione della Lapponia, dove il sole fa capolino per circa due ore, dalla tarda mattinata al primo mattino. Durante il resto della giornata, dunque, il buio fà da protagonista, e questo inevitabilmente si ripercuote sullo stile di vita. Si trascorre tanto tempo al chiuso, ovviamente dovuto anche dal freddo che risiede al di fuori. La vicinanza al Circolo Polare Artico rende l'inverno finlandese particolarmente rigido con numerose nevicate che imbiancano il paesaggio da dicembre a marzo, e in particolare temperature fredde che difficilmente superano gli zero gradi. Il gelo che copre questi mesi permette alla vita di fermarsi, ed è per questo che ogni torrente che risiede sul territorio finlandese è trasformato in ghiaccio. I fiumi, ma soprattutto i numerosi laghi, diventano superficie d' appoggio di più neve: il paesaggio in questo modo è dominato da un bianco puro che copre tutto come un velo. Camminare sul lago ghiacciato diventa un'esperienza unica da vivere a queste latitudini, ma non solo. Il freddo è dunque una nota dolente. Anche qui diventerà abitudine procurarsi di almeno 2 strati di vestiti prima di uscire, ma purtroppo i -30 gradi li sentirete comunque! Personalmente, nonostante sia una persona non così abituata al freddo, provenendo infatti dalla Puglia, me la sono cavata e anzi mi ha reso decisamente più forte. Poi, ovviamente, dipende dalla stagione invernale quanto effettivamente fredda sia. Quella da me vissuta, è stata particolarmente intensa, con nevicate abbondanti e neve al suolo da gennaio a fine marzo, e temperature che spesso scendevano sotto i -20, toccando talvolta i -30. Ma tranquilli poiché, potreste trovare un inverno più mite, anche se non ve lo auguro, poiché la bellezza di quell'inverno è data proprio dalla sua intensità! Una delle emozioni più belle è stato infatti constatare la forza della natura finlandese: ho adorato il suo contrasto di fondo in grado di renderla unica. Quando sono arrivato, il 2 gennaio, c'era il sole che tramontava alle 2 del pomeriggio, mentre alla fine della mia esperienza ero impossibilitato dal dormire per la troppa luce che ci accompagnava durante la notte! Da Aprile infatti, il sole inizia a tramontare alle 22, fino ad arrivare a giugno, dove è possibile vivere il cosiddetto sole a mezzanotte.

Un'altra grande emozione, qui possibile, è ovviamente l'Aurora Boreale. Un fenomeno atmosferico non così raro, ma che deve soddisfare particolari condizioni metereologiche per verificarsi. Grazie alla vicinanza del sole, ed in particolar modo al vento solare che tocca la superficie dell'atmosfera in questa parte del mondo, è possibile prendere visione durante la notte di un cielo caratterizzato dalla presenza di fiamme verdi. E' necessario avere un cielo sereno non ricoperto da nubi, oltre che essere nel giusto periodo dell'anno in cui l'attività del sole è molto forte. Marzo ed Ottobre sono i mesi perfetti. Il fatto che l'evento sia così particolare da vedere, lo rende ancora più speciale ed indimenticabile. A Lahti, essendo ubicata nelle latitudini più basse, è purtroppo difficile da vedere bene. Io ed i miei compagni, l'abbiamo avvistata una sola volta all'inizio di Febbraio, non troppo brillante. E' invece in gita in Lapponia, che abbiamo avuto la possibilità di vederla per 4 notti.

E' un emozione incredibile veder danzare nel cielo una scia di colore verde, ancor di più poterla assistere dalla finestra della mia camera da letto. Consiglio fortemente la gita in questa regione. Credo di aver vissuto uno dei viaggi più belli della mia vita, in una terra incontaminata, fredda e distante dal mondo, il cui cielo sembra splendere di una bellezza mozzafiato. Non ho mai visto le stelle così luminose, un blu profondo durante il giorno, il fuoco al tramonto, e le notti intrattenute dalla danza verde dell'aurora.



La Finlandia, quindi, per gli amanti degli eventi naturali unici, come me, è un luogo perfetto dove vivere. Il rigido inverno dominato da infinite notti colorate di verde, contrasta incredibilmente con l'arrivo della primavera. Il bianco che nei mesi precedenti aveva caratterizzato il paesaggio, lascia il posto, seppur con fatica, ai colori della primavera. Tuttavia, ciò che più caratterizza questo momento è la luce. Le ore che il sole illumina questa terra si fanno sempre maggiori, fino al solstizio d'estate, il 21 giugno, quando si celebra il giorno più lungo dell'anno, ed è possibile ammirare il famoso sole a mezzanotte.

In questo giorno particolare, infatti, sempre grazie alla latitudine estremamente a nord del paese, è possibile godere della luce solare fino alle 24 ore. Soprattutto nel nord del paese, il sole non tramonta né sorge mai, semplicemente va leggermente giù durante la notte ma non scompare mai. Juannus è la tradizionale festa nazionale finlandese per celebrare la più lunga giornata dell'anno e sono molti i finlandesi che infatti iniziano le loro vacanze in occasione del solstizio d'estate. Ci sono anche diversi festival che vengono organizzati proprio in questo periodo, sfruttando la luce anche di notte: tra questi troviamo, il Midnight Sun Film Festival, fondato dai famosi fratelli e registi Kaurismäki e il festival folcloristico Jutajaiset - entrambi a giugno - sono due occasioni perfette per godersi la natura e cultura locale sotto il sole di mezzanotte. Tra le diverse attività che la Finlandia propone ci sono numerosi sport che solo qui possono essere praticati, anche all'aperto utlizzando la superficie del ghiaccio, ma anche ovviamente la tanta neve a disposizione. Uno fra tanti molto popolari è l'hockey sul ghiaccio, praticati da molti sia a livello professionale che amatoriale. Un'altra discipina molto gettonata è lo scii che i finlandesi amano praticare tra le tante piste disparse tra le foreste. Uno dei più belli, a livello personale, è stato ovviamento il pattinaggio sul ghiaccio. Non lontano dal mio studentato vicino al lago c'era una pista in cui era possibile andare ed entrare gratis, solo portando con sè un paio di pattini. Era dunque possibile utilizzare lo strato di ghiaccio a disposizione per praticare lo sport oppure giocare ad hockey con gli altri amici.

Dal punto di vista didattico, ritengo sia importante affermare come il Politecnico di Milano risulti essere un'università in grado di fornirti delle basi solide per poter affrontare un'università estera con una filosofia educativa differente, come quella da me sperimentata in Finlandia. L'università Lab di Lahti, è infatti un'università ad impronta pratica, in cui ho avuto modo di inserirmi nel processo progettuale più nel concreto, rispetto invece al Politecnico. Ho avuto, ad esempio, la possibilità di esser inserito in un team con altri studenti erasmus per la progettazione dell'interno di una stanza dell'edificio. Alcuni clienti hanno, dunque, finanziato il nostro lavoro, e sulla base delle loro richieste abbiamo portato avanti un progetto, che verrà durante l'estate realizzato nel concreto. Tale esperienza lavorativa, ritengo sia stata essenziale per la mia crescita personale poichè mi ha dato modo di comprendere per davvero cosa significhi lavorare nel settore in cui sto svolgendo i miei studi. Nonostante la mancanza di un'impronta teorica, alla quale sono sempre stato abituato durante i miei studi, ritengo sia stato interessante toccare per mano il processo del design. Questo è ciò che è accaduto anche in un altro corso, un laboratorio manuale di metalli che mi ha portato alla realizzazione di una collezione di gioielli. Anche in questo caso, ho messo in pratica la mia fantasia, e mi sono divertito a creare attraverso macchinari specifici e con l'aiuto del docente, una serie di ornamenti. Ciò che comunque ho trovato differente ed interessante, è il rapporto con il professore. In questa università vi è un contatto diretto tra studente ed insegnante, facendo venire meno quella distanza controproducente, che purtroppo a volte in Italia sussiste. Abbiamo, infatti, avuto modo di chiamare il docente per nome, o addirittura scambiare il numero di cellulare e contattarlo per qualsiasi problema. Sono stati, per noi eramsus, delle figure guida che ci hanno condotto nel loro contesto d'apprendimento regalandoci nuove nozioni e consapevolezze sul ruolo del design, su cosa significhi essere un designer in Finlandia.

Più che dal punto di vista didattico, è però, dal punto di vista umano che ritengo sia importante vivere questa esperienza. Credo di aver messo alla prova tutto me stesso, sento di aver maturato nuovi orizzonti su me e sul mondo. Ho avuto la fortuna di condividere questa avventura con delle persone straordinarie che spero di portarmi dietro a lungo. Il fatto di vivere in uno studentato con altre persone nella mia stessa situazione, ci ha dato l'opportunità di unirci e creare un bel gruppo pieno di personalità differenti provenienti da posti diversi. Entrare in contatto con tante culture e stili di vita diverse mi ha dato la possibilità di aprire le mie vedute, scardinare le mie abitudini e fatto comprendere meglio i miei limiti. E' incredibile come il contatto umano con il diverso ti arricchisca di nuove consapevolezze in grado di farti maturare e vedere il mondo da un'altra ottica. È davvero importante cambiare prospettiva per rendersene conto, e spero di non fermarmi qui ma continuare il mio viaggio fisico ed interiore altrove. Uno degli incontri che terrò per sempre a cuore, è stato ad esempio quello con una ragazza del Bangladesh, che ci ha raccontato la sua vita nel suo paese flagellata dalla considerazione del ruolo della donna ancorata a dei ruoli prestabiliti. E' stato importante dalle sue parole, capire come certe realtà purtroppo esistano ancora, e quanto siamo fortunati noi a vivere in una parte del mondo che in linea generale permette di essere liberi.

Nonostante molte persone, tra cui finlandesi, si chiedono perché questa nazione è considerata da quattro anni, la più felice del mondo, posso ammettere che non sono così sorpreso! Questa cultura offre una quantità di emozioni contrastanti difficili da provare altrove, ed una serie di esperienze diverse ed uniche che permette alle persone di trovare un equilibrio con la natura per ridurre lo stress e sentirsi sereno ed in pace con il mondo. Adesso che sono rientrato, sono felice di considerare quel posto come una seconda casa, forse un po' distante e lontano dal mio paese, ma per sempre vicino al mio cuore. Se si è dunque alla ricerca di un'esperienza unica, distante e forse irripetibile, la Finlandia è il posto giusto! C'è tanto altro che avrei voluto raccontare, ma certe emozioni si possono solo vivere, è difficile ridurle a parole. Spero in ogni caso di avervi ispirato a scegliere questo paese, e per altre informazioni non esitate a contattarmi.

Firma / Signature: Data / Data: 30/06/2021